



Piccolo ma potente, leggero ma performante, discreto ma di personalità: potrebbe sembrare lo slogan di una tambureggiante campagna pubblicitaria ma si tratta soltanto delle prerogative di spicco del ricevitore Sunray4 HD SE oggi in prova, derivato dal più blasonato e costoso DreamBox 800. Un clone a tutti gli effetti, quindi, che tuttavia il produttore ha saputo dotare di prestazioni accessorie con alcune modifiche hardware

QUANTO COSTA

Euro 219,00

Fulvio Lesca

Ricevitore Linux

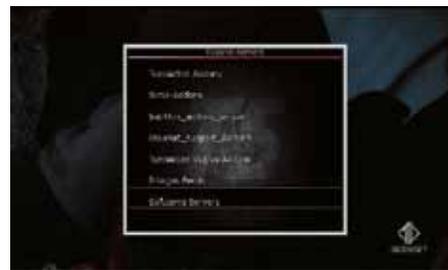
Sunray4 HD SE

Temperamento esuberante

Dato il perdurare dell'asfittica situazione economica, da tempo dipinta come in risalita ma i cui effetti negativi sono sotto gli occhi di tutti, lo spazio nel mercato dei "cloni" è destinato a salire. Rimandando gli approfondimenti su questo genere di apparecchi al box specifico, è comunque importante ribadire che il ricevitore Sunray4, pur essendo la copia di un prodotto più famoso, si propone con il suo marchio e le sue innovazioni, uscendo dalla massa di prodotti che mirano a far credere all'utente finale di essere in possesso dell'originale.

Particolare del lato sinistro del frontale, dove possiamo notare i due smartcard-reader protetti dal frontalino: la possibilità di gestire due card è allettante anche in considerazione della mancanza di slot Common Interface. L'utilizzo di firmware alternativi rende i lettori compatibili con i sistemi di criptatura più utilizzati. Alla destra troviamo il piccolo display a colori che riporta lo stato e le operazioni del ricevitore e il pulsante di spegnimento del ricevitore. Peccato per le dimensioni del display, troppo ridotte per un utilizzo serio: un intervento in tal senso da parte del costruttore sarebbe stato sicuramente apprezzato, aumentando il valore e le potenzialità d'uso del ricevitore





Il cavo da utilizzare nelle situazioni estreme, reperibile in qualunque negozio di accessori informatici, è usato anche come carica-batterie su certi modelli di cellulare

A/V, cavo HDMI, antenna per Wi-Fi, telecomando con pile e viti per hard disk interno: nessun manuale o pieghevole "Getting started", nulla di grave in quanto il regno di questi ricevitori è Internet, dove sono reperibili massicce quantità d'informazioni, ma la mancanza del classico manuale cartaceo è comunque strana. Il ricevitore regala

una sensazione di robustezza, anche grazie alle dimensioni ridotte e saltano immediatamente all'occhio le variazioni sul tema originale, ovvero il tastino di flash posteriore, il triplo tuner ibrido e l'attacco per l'antenna della connessione Wi-Fi.

Nuova carica, ampio ventaglio

Nemesis, DreamElite, SifTeam, ItalySat e ancora Newnigma2, Merlin, OoZooN, Tsmage, OpenAAf, OpenPli, Sat4fun: poche volte ci siamo trovati di fronte a una scelta così ampia tra le possibili immagini da installare, una vera "pacchia" per gli smanettoni. Unico neo il sistema per l'aggiornamento del firmware (approfondito nel box *Aggiorniamo il firmware*) non del tipo USB-based, bensì basato sulla rete Ethernet con alcune lievi imprecisioni tali da renderlo leggermente scomodo. Un

vero peccato per un ricevitore che ha il suo punto di forza proprio nella quantità delle immagini disponibili.

Dopo alcune prove abbiamo optato per la versione Nemesis, che non ha tradito le aspettative: il ricevitore Sunray4 al suo interno ospita una scheda di memoria del tipo usato dai provider telefonici, su cui è ospitata una parte del firmware: va perciò posta molta attenzione all'immagine da installare, necessariamente compatibile non solo col ricevitore ma anche con la SIM. Al termine dell'installazione viene proposto il classico wizard per semplificare le procedure di setup e messa a punto dell'apparecchio, guidando la configurazione delle funzioni di base, per uno start-up immediato.

Come sosteniamo spesso nei decoder Enigma-based la semplice descrizione delle voci di menu non ha senso, sia perché la forza di questi apparecchi sta proprio nella soddi-

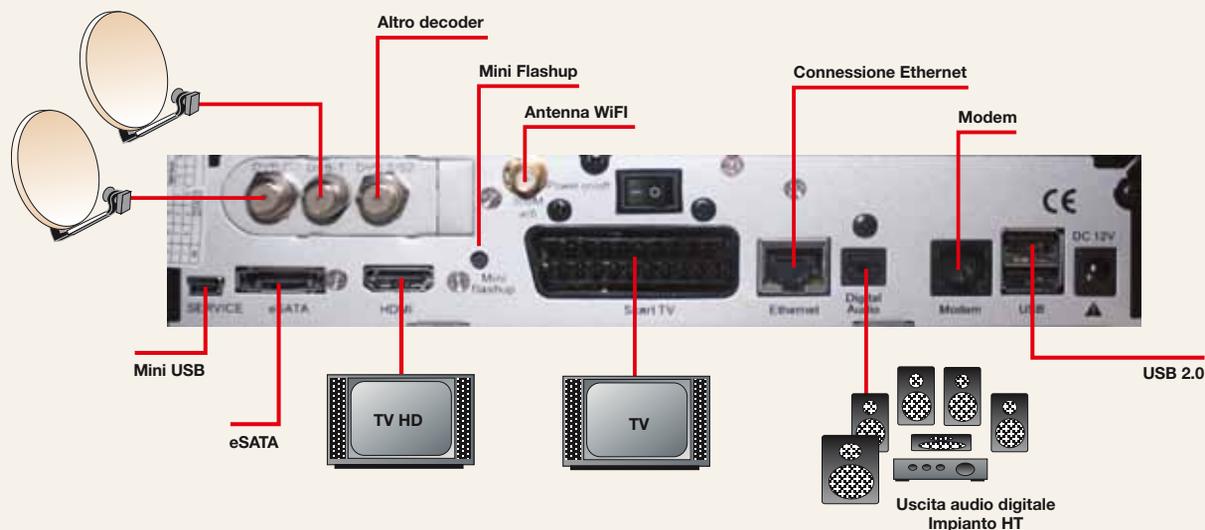


SIM interna compatibile con tutti i decoder Sunray che sostituisce la SIM 2.10 che montano di fabbrica e rende questi decoder compatibili con tutti i software originali

Collegamenti possibili

Buona la dotazione di connessioni anche se mancano le uscite audio/video RCA e Component, sia per le piccole dimensioni del ricevitore sia per una questione di risparmio. Partendo dalla sinistra troviamo gli ingressi d'antenna, DVB-C DVB-T e DVB-S2 nell'ordine, sopra alla mini-USB di servizio, a un ingresso eSATA e alla porta HDMI. Quindi il comodissimo pulsante MiniFlashUp, di cui ci siamo occupati a parte, l'attacco per l'antenna del

Wi-Fi, il pulsante d'accensione sopra all'unica SCART, una presa Ethernet, una connessione audio ottica S/PDIF, un'inutile presa telefonica per il modem, due USB 2.0 ed infine la presa per i 12V dell'alimentazione esterna. Da segnalare la presenza di una presa USB sul frontale non collegata in quanto la scheda per la connessione Wi-Fi utilizza, sulla scheda madre, la connessione a questa destinata



Sul telecomando c'è ben poco da dire: è il classico modello della Dream Multimedia, utilizzato su molti altri ricevitori. Le dimensioni generose, la disposizione dei tasti classica e standardizzata con i numeri nella parte alta, la sezione di navigazione con i vari tasti freccia per le varie funzioni al centro e i tasti per la gestione del PVR in basso. Il telecomando è in grado di pilotare, oltre al ricevitore, un altro apparecchio come la televisione utilizzando una semplice procedura di setup. L'esperienza ha il suo peso e proprio perché utilizzato da anni questo prodotto ha raggiunto un grado di affidabilità altissima, a scapito solo della fantasia



Dati tecnici dichiarati

Ingressi antenna:	3 (DVB/S2-DVB/T-DVB/C)
Canali memorizzabili:	Dipendente memoria
Memoria SDRAM / Flash:	64 MByte Flash, 256 MByte RAM
CPU:	400 MHz MIPS Processor
Sistema Operativo:	Linux-Enigma 2
Connessioni Video:	1 SCART, 1 HDMI
Connessioni Audio:	1 SCART, 1 S/PDIF (digitale ottico), 1 HDMI
Presenza RS232:	No
Altre prese:	USB 2.0 (3 di cui 1 non collegata), RJ45 Ethernet eSATA, MiniUSB di servizio, Wi-Fi integrato
Altre caratteristiche:	PVR Ready Via eSATA, SATA e USB Display OLED
Slot CAM CI:	0
Slot Card:	2
Alimentazione:	12V = / 3,0A
Consumo:	< 15W at 12V
Dimensioni (LxAxP):	225 mm x 52 mm x 145 mm
Peso:	940 g
Colore:	Nero



Configurazione del triplo tuner ibrido presente sul sistema: si noti come il firmware gestisce in maniera separata le tre possibilità una delle quali, DVB-C, inutile nel nostro Paese



TSP è uno dei plugin più completi e borderline: acronimo di TunisiaSat Panel contiene decine di funzioni per esperti, comprese quelle per la gestione degli emulatori

sfazione che si prova sperimentando sia perché la standardizzazione delle funzioni è tale che a ogni test ci ritroveremmo a elencare le stesse voci. Molto meglio, perciò, evidenziare le funzioni più appetibili piuttosto che le più "pericolose" da utilizzare. Con una dotazione hardware di alto livello come quella del ricevitore Sunray4 va posta particolare attenzione alla configurazione iniziale, dove andremo a parametrizzare la rete locale, l'impianto d'antenna e i parametri A/V, particolarmente importanti specie con un sistema in Alta Definizione. Alla fine di queste operazioni di routine e dopo il caricamento di settings aggiornati, il nostro sistema è finalmente pronto

Cloni, originali o fregatura?

Molti prodotti che incontrano i favori del pubblico e un buon successo di vendita devono fare i conti con le falsificazioni: T-Shirt, orologi, capi di abbigliamento sono alcuni delle categorie chiamate a scontrarsi con questo fenomeno. Senza volersi addentrare in tortuose discussioni, è doveroso però fare un distinguo tra chi vuole acquistare un oggetto di "culto" ma, ritenendolo troppo costoso, opta per una copia, e chi compra un prodotto di questo tipo (falso) senza sapere che è tale, venendo perciò truffato. Con riferimento al nostro ambito esistono molti cloni di ricevitori Enigma, l'esemplare in prova ne è un esempio, venduti in piena legalità a un prezzo sensibil-

mente inferiore all'originale: è ovvio che in questi casi non ci si debba aspettare la stessa qualità e il medesimo supporto, ma l'importante è che l'acquirente ne sia consapevole e possa scegliere in piena libertà. Diverso è il caso in cui i "cloni" sono spacciati per autentici, addirittura con manualistica e marchi di garanzia. In questo caso trattasi di truffa da denunciare alle autorità competenti. Ma come accorgersi di essere stati truffati? Due dei maggiori produttori, Dream Multimedia e Vu+, hanno un sistema, attuato con un plugin, tramite il quale è possibile inserire il codice seriale del proprio ricevitore per avere immediato riscontro sulla genuinità o meno del prodotto.



Schermata introduttiva per la gestione reti con la possibilità di utilizzare sia la rete wireless sia quella cablata



Schermata sui contenuti aggiuntivi presenti nel ricevitore: grazie alla compatibilità con i Dream Box la scelta è molto ampia

per quel "qualcosa in più" che solo i sistemi Linux possono offrire, ossia l'installazione dei contenuti aggiuntivi. Naturalmente ogni immagine, dando accesso al proprio repository

dispone dei propri add-on e ciò non fa che aumentare la voglia di provare sempre nuove versioni, tutte ugualmente stabili e performanti, tanto che solo il gusto personale può

decidere quale sia la migliore. Naturalmente, grazie alla rete, possiamo usufruire delle funzioni di mount di unità di memorizzazione remote, NAS o hard disk condivisi, senza di-

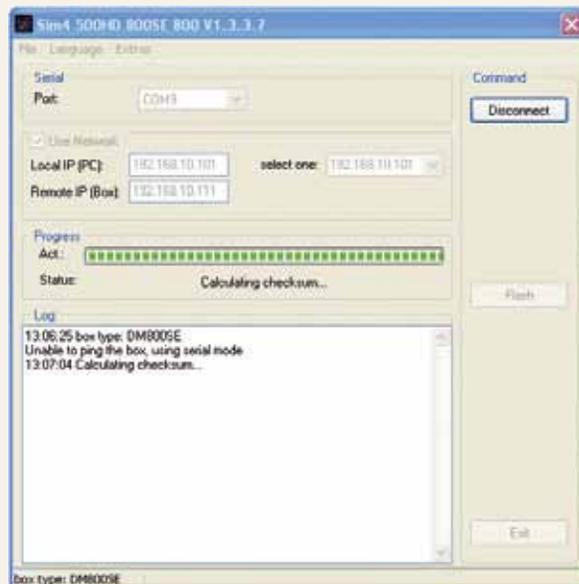


No CA Found, all'errore c'è rimedio

Il terrore degli utilizzatori di ricevitori basati su SimCard, ossia derivati dai modelli Dream Multimedia, è l'errore *No CA Found* che, nella maggioranza dei casi, segnala il caricamento di un firmware non coerente con il sistema con conseguente impossibilità del sistema stesso di avviarsi: il problema di questo errore è che viene compromesso il bootloader, cioè quella parte di firmware che si occupa del caricamento dell'immagine. Proprio per il fatto che il Sunray monta immagini modificate e la possibilità di incorrere in questo errore sono alte, il produttore ha messo in atto una misura di prevenzione davvero efficace. Sul posteriore è presente un pulsante denominato mini-flashUp da tenere premuto mentre si inserisce la presa di corrente e che dà la possibilità di procedere al caricamento di un nuovo firmware con le stesse modalità spiegate in dettagli nell'apposito riquadro. Nel caso, raro, di non funzionamento di questa modalità è comunque meglio conoscere la procedura di recupero classica, tramite la presa MiniUSB di servizio presente sul retro e la utility Sunray-FlashUP.exe.

Ricordiamo che con second stage s'intende la parte di firmware che si occupa del boot e che risiede sulla SIM: nel caso di decoder originali si aggiorna automaticamente, mentre nel caso di decoder cloni va adattato alla SIM in uso.

1. Installare i drivers per la comunicazione seriale tramite la mini USB.
2. Collegare il ricevitore al computer tramite MiniUSB.
3. Collegare il ricevitore alla rete locale.
4. Avviare il programma.
5. Cliccare su *Connect* e dare corrente al ricevitore quando richiesto.
6. Cliccare *Flash* e selezionare un'immagine compatibile.
7. Attendere la fine della procedura.
8. Se al punto 6 si è scelta un'immagine ufficiale allora cliccare *Flash* e selezionare un second stage compatibile.
9. Cliccare su *Disconnect*.





Tuner ibrido SVB-T, DVB-T e DVB-S2, proprio per le sue caratteristiche tecniche i tuner supportati non funzionano contemporaneamente: se si sta guardando un canale satellitare non è possibile registrarne uno DTT e viceversa

menticare che il ricevitore Sunray4 prevede la possibilità di montare un disco fisso interno in standard SATA ed esterno via eSATA o USB.

Davvero un'ottima gamma di scelte a cui aggiungiamo la possibilità di installare tuner DTT via USB, permettendo in questo modo la registrazione di un programma mentre se ne guarda un altro: ovviamente se di standard diversi, possibilità non contemplata in presenza del solo tuner ibrido.

Potenza sempre adeguata

Siamo partiti mettendo il ricevitore Sunray4 nelle condizioni di funzionare al massimo delle sue possibilità a livello di contenuti software aggiuntivi, grazie all'installazione dei plugin e addon più utilizzati: le sensazioni di utilizzo sono positive, grazie a una buona

velocità sia durante lo zapping sia nelle normali operazioni di configurazione. La lettura delle card è sempre veloce e precisa, grazie all'emulatore e il passaggio tra canali codificati e free così come tra canali satellitari e terrestri non produce alcun rallentamento: ottimo il funzionamento del telecomando, modello classico, robusto e preciso nell'uso.

L'uso stressante del ricevitore con un utilizzo smodato del telecomando, delle operazioni di registrazione e delle funzioni multimediali ha dato risultati soddisfacenti. Fuori dal guscio di una tecnica spinta i ricevitori Enigma sono pronti a essere usati da tutti e il "piccolo" Sunray4 ne è la prova. La scelta se fidarsi o meno di un brand che ha attinto a un progetto esistente è dell'utente finale, ma indubbiamente Sunray ha saputo dare onore al termine "clone", spesso usato finora in modo dispregiativo.

Eurosat



Aggiorniamo il firmware

L'installazione di un'immagine nel piccolo ricevitore Sunray4 è un procedimento semplice e intuitivo ma diverso da quello finora praticato, basato su USB e che richiede la presenza di un personal computer. Con il ricevitore collegato alla rete locale via Ethernet, i passi da seguire sono i seguenti:

1. Inserire la presa di corrente tenendo premuto il pulsante Stand-by sul frontale.
2. Leggere l'indirizzo IP che appare sul display.
3. Digitare l'IP ottenuto al passo 2 nella barra degli indirizzi di un qualsiasi browser Internet su di un computer connesso alla stessa rete.
4. Dalla schermata che appare, selezionare la voce Firmware Upgrade.
5. Selezionare il file relativo all'immagine da installare.
6. Quando appare la schermata di flash marcare la casella Reboot automatically.

In pochi minuti l'aggiornamento sarà portato a termine senza problemi e il ricevitore si riavvierà: considerato che il ricevitore Sunray utilizza immagini per DMM modificate, va prestata molta attenzione alla scelta dell'immagine che deve essere adatta alla SIM installata all'interno del ricevitore (2.10 nell'esemplare testato).

